

Candidatura all'elezione di un rappresentante del personale Tecnico Amministrativo nel Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste, 24 ottobre 2013: Celso Nannini.

Cara Collega, Caro Collega,

per chi di Voi ancora non mi conoscesse, ricordo che presto servizio presso la Ripartizione Provveditorato dell'Ateneo con l'incarico di capo Ripartizione; sono stato assunto nell'anno 1987 e sin da allora ho sempre lavorato nell'ambito economico patrimoniale, occupandomi in particolare del settore acquisti; sono state, forse, anche l'esperienza e quel minimo di competenza acquisite nel corso della mia vita lavorativa (in particolare in questi ultimi anni, con le necessità di affrontare situazioni talvolta sempre più critiche e complesse) che mi hanno spinto nell'idea di voler apportare un mio possibile contributo, magari modesto ma attivo, a quelli che saranno i futuri compiti assegnati al nuovo Consiglio di Amministrazione del nostro Ateneo.

Intendo sottolineare che la scelta di candidarmi quale Rappresentante del Personale Tecnico Amministrativo nel Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste è maturata in modo spontaneo, autonomo ed a titolo personale; si tratta della mia prima esperienza in qualità di candidato e, come molto spesso accade per le novità, non nascondo una certa positiva emozione, nel caso in cui dovessi essere eletto, a ricoprire questo nuovo importante incarico.

Sono convinto che il ruolo di chi parteciperà quale "unico" rappresentante del Personale T.A., in seno al CdA che si insedierà per il prossimo triennio, debba essere quello di contribuire ad un lavoro collegialmente equilibrato su quelle che saranno valutazioni e decisioni che, pur nel particolare momento critico che la Società tutta si trova oggi ad affrontare, dovranno certo essere assunte con il massimo senso di responsabilità, ma tenendo sempre in doverosa considerazione la voce della componente tecnico-amministrativa, con l'espressione del proprio punto di vista, le proprie istanze ed esigenze lavorative.

Proprio in funzione della molteplicità dei compiti e delle tematiche che il CdA sarà tenuto ad affrontare ritengo che molto importante ed essenziale sarà la continua disponibilità, da parte del nostro rappresentante (...che non può certo essere considerato un "tuttologo"), all'ascolto ed al confronto con Tutti coloro che avessero esperienze o specifiche conoscenze in merito agli argomenti che saranno oggetto di trattazione; credo, anzi, che questo dialogo all'interno della componente T.A. sia essenziale e che possa contribuire a rafforzare e a far sentire "meno solo" il nostro unico rappresentante.

Sottolineo, come ho già avuto modo di esprimere anche durante l'assemblea dello scorso 17 ottobre, che quel che mi piacerebbe riportare in Consiglio di Amministrazione, proprio a dimostrazione dell'importanza del personale T.A., è l'impegno, la serietà, la professionalità il senso di responsabilità e la maturità che la gran parte dei colleghi dimostra quotidianamente nello svolgimento dei propri compiti.

Lasciatemi chiudere, infine, sottolineando quanto sia importante, proprio per confermare in Ateneo il nostro senso di presenza, partecipazione e, lo ribadisco, maturità della nostra componente T.A., con l'invito, rivolto a Voi Tutti, affinché il giorno 24 ottobre prossimo Vi rechiare numerosi ad esprimere il Vostro voto.

Vi ringrazio e Vi saluto Cordialmente

